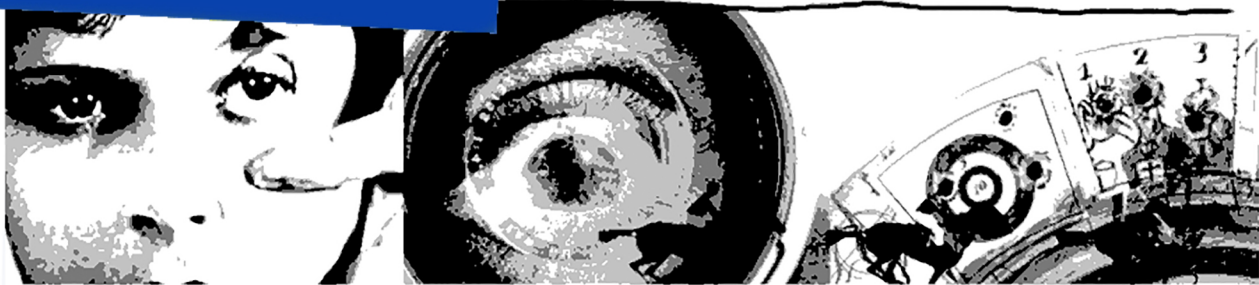


LICEO COTTINI

P. D. M.



# LAC

LICEO ARTISTICO STATALE RENATO COTTINI TORINO

## PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2022-2025

Elaborato dal Collegio dei Docenti con delibera del **14 dicembre 2022**  
Adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera del **19 dicembre 2022**

### **COTTINI 1 – sede**

Via Castelgomberto, 20 - 10136 Torino  
tel. 011.324.1252 - 011.324.13.20  
[tosl020003.cottini@istruzione.it](mailto:tosl020003.cottini@istruzione.it)

### **COTTINI 2 – succursale**

Via Don Grioli, 43 - 10137 Torino  
tel. 011/ 30.81.474  
[cottini.succursale@liceocottini.eduit](mailto:cottini.succursale@liceocottini.eduit)

DIRIGENTE SCOLASTICO: **Architetto Antonio BALESTRA**

1° COLLABORATORE-VICARIO: **Prof.ssa Rosangela BERGHELLI**

2° COLLABORATORE-SUCCURSALE: **Prof.ssa Silvia SPURI**

FIDUCIARIO CORSO SERALE: **Prof. Roberto MOCHINO**

## PRIMA SEZIONE

ANAGRAFICA

**Istituzione Scolastica**

**Nome LICEO ARTISTICO "R.COTTINI"**

**Codice meccanografico** TOSL020003

**Responsabile del Piano: Dirigente Scolastico**

Cognome e Nome arch. BALESTRA ANTONIO

Email [dirigente@liceocottini.edu.it](mailto:dirigente@liceocottini.edu.it)

**Comitato di miglioramento (Nome e Cognome di tutti coloro che collaborano alla predisposizione e al presidio del piano)**

Prof.ssa BERGHELLI Rosangela  
Prof.ssa CANNAROZZI Lucrezia  
Prof.ssa DE NIGRIS Jessica  
Prof.ssa GALLUCCIO Simona  
Prof. GERBASI Daniele  
Prof.ssa ICARDI Isabella  
Prof.ssa INCISA Vera Maria  
Prof. MESSINA Nicolò  
Prof.ssa TOMASI CONT Giulia  
Prof.ssa VIOTTO Laura  
Prof.ssa BORGIO Gisella

Con il contributo della  
Dott.ssa REGANO Luigina

**Durata dell'intervento in mesi: 32 mesi**

**Periodo di realizzazione:** da 01/01/2023 a 31/08/2025

## SECONDA SEZIONE

### STEP 1 ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

#### COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Il comitato di miglioramento è stato individuato all'interno del gruppo di lavoro per l'utilizzo delle risorse del PNRR Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado "RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA" e la sua redazione è stata supportata dalle funzioni strumentali.

#### RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Piano di miglioramento ed i progetti che lo caratterizzano sono la naturale estensione del rapporto di autovalutazione redatto e presentato in collegio docenti ed in Consiglio di Istituto lo scorso anno scolastico.

Un'attenta analisi dei dati presenti a scuola, dei dati Ministeriali, del contesto organizzativo del nostro Istituto unita ad una lettura dei questionari somministrati ai docenti, ai genitori, agli studenti e al personale ATA aveva evidenziato, in un quadro mediamente positivo, alcuni punti di debolezza del nostro istituto.

Il RAV presentava già al momento della pubblicazione alcuni spunti di miglioramento negli ambiti che vengono affrontati nel presente piano.

Si è cercato di individuare delle priorità tenendo conto dei finanziamenti e degli obiettivi previsti dal finanziamento del PNRR Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado "RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA"

Sulla base delle criticità emerse dal RAV sono stati definiti i seguenti obiettivi di miglioramento:  
PRIMO OBIETTIVO - PROCESSI DI APPRENDIMENTO : ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico (metodologia, valutazione, ecc.)

SECONDO OBIETTIVO - PROCESSI DI APPRENDIMENTO : ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico (interventi di recupero, ecc.)

TERZO OBIETTIVO - PROCESSI DI APPRENDIMENTO : ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico (orientamento sulla scelta dell'indirizzo del triennio e inserimento HC/DSA negli indirizzi

QUARTO OBIETTIVO - COMUNICAZIONE INTERNA ESTERNA : registro elettronico e sito web istituzionale

#### INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Il presente Piano di miglioramento è parte integrante del PTOF triennale di cui risulta allegato. Gli obiettivi di miglioramento sono stati pienamente recepiti nel PTOF. L'organigramma del nostro Istituto, complesso nella sua articolazione ed i progetti presenti all'interno del Piano dell'offerta formativa risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel RAV ed esplicitati nel presente piano di miglioramento. Il PTOF della scuola è stato elaborato tenendo conto delle necessità dei portatori di interesse esplicitate attraverso l'analisi del RAV, il Piano di miglioramento prevede iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità. A tale scopo nel POTF 2022/25 saranno previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le attività evidenziate nel piano di miglioramento le azioni verranno poi strutturate e normalizzate nei vari progetti previsti per il miglioramento.

## ELENCO PROGETTI

Elenco dei progetti di cui si compone il piano

*“ Obiettivi di base generali e prove comuni per la riduzione dell'insuccesso al termine del primo biennio e dell'abbandono in corso d'anno”*

*“Strategie di recupero delle competenze di base per la riduzione dell'insuccesso al termine del primo biennio e dell'abbandono in corso d'anno”*

*“Obiettivi di orientamento sulla scelta dell'indirizzo del triennio e inserimento HC/DSA negli indirizzi per la riduzione dell'insuccesso al termine del primo biennio e dell'abbandono in corso d'anno”*

*“passaggio a registro elettronico “Argo” per migliorare la comunicazione interna ed esterna”*

*“rivisitazione del sito web istituzionale per migliorare la comunicazione interna ed esterna”*

*“rivisitazione dello sportello d'ascolto per migliorare il servizio offerto”*

# I PROGETTI DEL PIANO

## Parte su Obiettivi di base

<b>Titolo del progetto:</b>
-----------------------------

“ridurre l’insuccesso e l’abbandono scolastico” Sottogruppo di lavoro: Obiettivi di base generali e prove comuni
---

Responsabili del progetto: prof./prof.sse De Nigris, Incisa, Messina
--

Data prevista di attuazione definitiva: a.s. 2024/25
--

<b>Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE</b>
---

*Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione*

Si intendono affrontare le criticità situate in zona di convergenza tra quanto emerso nell’ultimo RAV e nella disamina che individua il liceo “R. Cottini” come soggetto beneficiario dell’investimento relativo al PNRR:

- Elevato tasso di insuccesso scolastico in itinere (in particolare primo biennio)
- Elevato insuccesso formativo post-diploma

In “**Orientamenti per l’attuazione degli interventi delle scuole**” (documento del PNRR) vengono individuate le ragioni dell’insuccesso post-diploma in **una mancata acquisizione delle abilità di base nelle discipline italiano, inglese e matematica**. Le statistiche interne all’Istituto confermano che le discipline in cui si registra il maggior tasso di insuccesso sono italiano, inglese, matematica con l’aggiunta di **discipline geometriche**.

La mancata acquisizione delle abilità di base riguarda **la parte più fragile degli studenti**, che costituisce una percentuale variabile – ma in genere significativa – degli studenti di ogni classe. Si pone quindi l’esigenza di agevolare il raggiungimento di tali abilità alla parte più fragile, predisponendo una didattica che risponda ai diversi livelli di apprendimento presenti in ogni classe, senza essere penalizzante né per gli studenti fragili, né per le eccellenze.

L’obiettivo del sottogruppo di lavoro “**Obiettivi di base generali e prove comuni**” è quello di fornire strumenti di confronto e monitoraggio a sussidio delle programmazioni individuali, prefiggendosi l’acquisizione delle abilità di base da parte del maggior numero di studenti. Nel predisporre le azioni del piano, sono state seguite le seguenti **linee guida**:

1. Predisporre strumenti di sussidio, che siano utili ma non necessariamente vincolanti negli interventi didattici
2. Valorizzare la libertà di insegnamento, soprattutto quando è già declinata virtuosamente come individualizzazione sulla classe o sui soggetti fragili (molto presente nel nostro istituto e favorita dalla molteplicità di indirizzi)
3. Lavorare sulla condivisione di metodologie didattiche e dei criteri di valutazione, soprattutto per la fascia degli apprendimenti di base
4. Prendere come punto di riferimento le indicazioni nazionali e le prove post-diploma o le certificazioni extra-scolastiche (per uscire dai limiti di una eccessiva autoreferenzialità che rischia di essere improduttiva)

Sono state previste **due azioni**

**Soggetti coinvolti:** si sottolinea la priorità e necessità di agire sulle discipline di **italiano, inglese, matematica, disegno geometrico** in quanto principale ragione di insuccesso. Minore è la necessità e l’urgenza per le altre materie, su cui si ritiene si debba intervenire solo in caso di situazioni speciali con forte tasso di insuccesso

**Azione 1 – Individuazione delle abilità di base da parte dei singoli settori (o sottogruppi di essi), per ciascun anno scolastico**

In riferimento all’Azione 1 si specifica che:

1. fermo restando il riferimento obbligatorio alle indicazioni nazionali, si consiglia di cogliere i possibili suggerimenti nei percorsi di studio extra-scolastici e post-diploma (certificazioni linguistiche, test di ingresso alle facoltà) per estrapolare dalle indicazioni nazionali - molto generiche - le abilità più utili al successo formativo degli studenti.
2. tale individuazione va fatta su tutti i segmenti del curriculum

3. possono lavorare a tale individuazione anche sottogruppi dei rispettivi settori, che poi condideranno e discuteranno i risultati all'intero settore
4. i documenti prodotti non obbligano, né condizionano in alcun modo le programmazioni individuali, e servono solo come **materiali di spunto e riferimento** per le programmazioni; in tal senso costituiscono anche un arricchimento per le scelte didattiche dei singoli docenti
5. non si tratta di ripetere le indicazioni delle programmazioni, ma specificare (attraverso esempi concreti di esercizi o richieste di base) le abilità coinvolte, in modo da distinguerle dalle richieste di livello più elevato
6. Le abilità di base selezionate e esemplificate possono rappresentare elementi e spunti utili alla creazione di verifiche strutturate in itinere, che consentano di apprezzare sia i miglioramenti nella fascia di base, che i progressi delle eventuali fasce di eccellenza

## Azione 2 – predisposizione di prove di monitoraggio su abilità di base

Per l'azione 2, si specifica che:

1. Sarebbe auspicabile una larga condivisione delle prove tra il maggior numero di classi parallele; tuttavia sono da rispettare sia le specificità delle singole classi (ad es. classi particolarmente deboli), sia dei diversi indirizzi che, infine, degli stili di insegnamento. Per cui si invitano i docenti ad una collaborazione ragionevole, almeno per sottogruppi di classi parallele.
  2. **Scopo delle prove comuni**
    - a. consentire il **monitoraggio degli esiti ed il confronto tra gruppi di classi parallele** (scelti per similitudine di indirizzo, di livello e sulla base della libera collaborazione tra docenti in sintonia per approccio didattico)
    - b. **valutare in collaborazione i punti di forza o di debolezza degli approcci didattici utilizzati e individuare** - a fronte di una certa percentuale di insuccesso - strategie per il miglioramento dei risultati ed una eventuale riduzione del numero delle insufficienze.
  3. **I settori sono autonomi** nel proporre tempistiche e modalità di monitoraggio, anche differenziate per **sottogruppi di collaborazioni**. Considerato il numero di valutazioni e discipline già numerose, si suggerisce che tali prove di monitoraggio possano coincidere – per evitare di aggravare il carico degli studenti – con prove già esistenti, quali il recupero del trimestre, di fine anno o di ingresso/sui compiti delle vacanze.
  4. La somministrazione è a carico dei docenti delle singole discipline, con tempistiche individualizzate in collaborazione tra docenti e classi, da valutare caso per caso all'interno dei settori.
  5. Lasciata alla libertà individuale del singolo docente è anche la scelta del peso da attribuire alle valutazioni di tali prove.. Si consiglia, comunque, di valutare le prove in qualche modo, per incentivare la motivazione e l'esecuzione.
2. Elencare i destinatari diretti:
- Docenti dei settori precedentemente individuati (o sottogruppi dei relativi settore).
  - Studenti di tutte le classi, in particolare gli studenti fragili individuati secondo i criteri oggettivi e trasparenti
3. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

attività	Obiettivi (risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Azione 1	output	Documenti atti ad individuare gli obiettivi di base di tutto il curriculum	- diminuzione del numero delle insufficienze - recupero parziale/totale delle insufficienze	Migliorare l'acquisizione delle competenze di base e ridurre l'insuccesso scolastico e formativo.
	outcome	Condivisione degli obiettivi di base e maggiore consapevolezza della strutturazione di diversi livelli di apprendimento		
Azione 2	output	Prove di monitoraggio su obiettivi di base		
	outcome	Consolidamento delle abilità di base nell'intero contesto classe Confronto e condivisione delle strategie didattiche		

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola.

Ci si auspica di avere:

- un minor numero di insufficienze
- un riduzione di insuccesso scolastico e formativo
- un minore scollamento dalle medie nazionali, regionali e locali,
- un innalzamento della media voti a fine anno scolastico.
- un confronto produttivo di strategie didattiche utili in situazioni di insuccesso scolastico

### Fase di DO - REALIZZAZIONE

Azione 1

- Un tempo previsto di due anni per l'individuazione delle abilità di base per ciascun anno del curriculum.
- Lavoreranno all'individuazione delle abilità di base i docenti del Settore (o un sottogruppo di essi) che opereranno con proprie modalità e tempistiche, riportando periodicamente i risultati del loro lavoro all'intero Settore.

Azione 2

- L'allestimento di prove di monitoraggio per sottogruppi di classi parallele e' previsto in una fase successiva, dopo che saranno disponibili i documenti relativi all'individuazione degli obiettivi di base del relativo anno.
- Le tempistiche e modalità sono a scelta del Settore e dei sottogruppi che sceglieranno di collaborare tra loro.

### Fase di CHECK - MONITORAGGIO

Azione 1

- Nelle riunioni di Settore già previste nel piano annuale delle attività, si relazionerà lo stato di avanzamento dei lavori di individuazione delle abilità di base.

Azione 2

- Dopo l'effettuazione delle prove di monitoraggio sugli obiettivi di base, i relativi sottogruppi si confronteranno autonomamente sui risultati raggiunti, al fine di:
  - rilevare eventuali **forti discrepanze di risultati o forti percentuali di insuccesso**
  - **individuare strategie di miglioramento**, punti di forza o debolezza delle strategie didattiche utilizzate
- I risultati di tali confronti saranno poi condivisi in un incontro di Settore, eventualmente anche uno di quelli già calendarizzati nel piano delle attività

### Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Si prevede di riesaminare il piano dopo un anno di attuazione, per eventuali correzioni in itinere.



# I PROGETTI DEL PIANO

## Parte su strategie di recupero

### Titolo del progetto:

“Strategie per la riduzione dell'insuccesso al termine del primo biennio e dell'abbandono in corso d'anno”  
Sottogruppo di lavoro: Strategie di recupero delle competenze di base

**Responsabili del progetto:** prof/ prof.sse Gerbasi, Tomasi Cont, Icardi e Cannarozzi

**Data prevista di attuazione definitiva:** a.s. 2024/25

### Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione

Il problema che si intende affrontare è l'alto tasso di insuccesso scolastico al termine del primo anno di studi e il numero elevato di studenti che interrompono la frequenza (perché si sono iscritti partendo da una carenza o distorsione di informazioni sul nostro percorso scolastico).

L'obiettivo del progetto è la riduzione sia dell'insuccesso scolastico che dell'abbandono attraverso l'attuazione delle seguenti azioni:

- azione 1 – recupero delle competenze di base per allievi con gravi insufficienze nelle seguenti materie: italiano, inglese, matematica e discipline geometriche (biennio)
- azione 2 – corsi di recupero (IDEI) per allievi insufficienti che non rientrano nell'azione 1
- azione 3 – attività di peer to peer education e sostegno allo studio (effettuata da studenti delle classi quarte e quinte) a integrazione dei corsi di recupero extracurricolari rivolto a studenti del biennio con insufficienze lievi. L'azione prevede la partecipazione al progetto “SOS” promosso dalla Fondazione Ferrero.
- azione 4 – pausa didattica con sospensione dell'ordinaria attività didattica per agevolare il recupero degli apprendimenti di base. Si prevede quest'anno l'organizzazione per l'anno scolastico 2023/2024

2. Elencare i destinatari diretti:

- studenti con le insufficienze e/o con evidenti attitudini all'abbandono scolastico
- famiglie degli studenti coinvolti nel recupero

3. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

attività	Obiettivi (risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Azione 1	output	moduli di lezioni pomeridiane extracurricolari per piccoli gruppi di allievi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di base	- recupero parziale/totale delle insufficienze - diminuzione dei casi di riorientamento in itinere - comparazione dati scrutini intermedi e dati scrutinio intermedio e finale	Migliorare l'acquisizione delle competenze di base e ridurre l'insuccesso scolastico e formativo.
	outcome	Recupero delle competenze di base degli studenti attraverso la proposta di interventi didattici intesi quali azioni integrative e di rinforzo dell'offerta formativa già posta in atto dalla scuola		
Azione 2	output	moduli di lezioni pomeridiane extracurricolari per piccoli gruppi di allievi		
	outcome	Recupero delle competenze di		

		base degli studenti attraverso la proposta di interventi didattici intesi quali azioni integrative e di rinforzo dell'offerta formativa già posta in atto dalla scuola	
Azione 3	output	Studio assistito in orario pomeridiano. Emissione di voucher per studenti tutor e contributo al docente che monitora l'attività.	
	outcome	Recupero delle insufficienze del primo trimestre, aumento del livello di autostima e delle capacità relazionali negli studenti tutor	
Azione 4	output	Settimana di interruzione delle lezioni per attività di recupero in itinere e attività di potenziamento	
	outcome	Recupero delle insufficienze del primo trimestre e potenziamento delle abilità	

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola.

Ci si auspica di avere:

- un numero di allievi più costante,
- un minor numero di insufficienze
- una riduzione di insuccesso scolastico e formativo
- un minore scollamento dalle medie nazionali, regionali e locali,
- un innalzamento della media voti a fine anno scolastico.

#### **Fase di DO - REALIZZAZIONE**

Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio, descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi fasi del Plan)

Azione 1 da svolgersi nel corso del Pentamestre (A.S 22/23). Per gli anni successivi a partire dal mese di novembre

Azione 2 da svolgere a partire da fine gennaio a inizio marzo

Azione 3: marzo/aprile

Azione 4: nel mese di giugno si prevede un primo confronto per l'organizzazione della settimana per l'a.s. 23/24

#### **Fase di CHECK - MONITORAGGIO**

Azione 1,2,3,4 andamento del Pentamestre e esito degli scrutini finali

#### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Verifica dei dati sull'insuccesso scolastico

Si prevede di riesaminare il piano dopo un anno di attuazione, per eventuali correzioni in itinere.

## I PROGETTI DEL PIANO

### Parte su Obiettivi di orientamento

#### Titolo del progetto:

“Strategie per la riduzione dell'insuccesso al termine del primo biennio e dell'abbandono in corso d'anno”  
Sottogruppo di lavoro: Obiettivi di orientamento sulla scelta dell'indirizzo del triennio e inserimento HC/DSA negli indirizzi

Responsabili del progetto: prof.sse Berghelli, De Nigris, Galluccio, Viotto

Data prevista di attuazione definitiva: a.s. 2024/2025

#### Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione*

Si intendono affrontare criticità situate in zona di convergenza tra quanto emerso nell'ultimo RAV e nella disamina che individua il liceo R. Cottini come soggetto partecipe del PNRR:

- Elevato tasso di insuccesso scolastico in itinere (in particolare primo biennio)
- Elevato insuccesso formativo post-diploma

L'orientamento della scelta dell'indirizzo per il triennio costituisce uno dei momenti cruciali nel percorso scolastico degli studenti di ogni classe. Si pone quindi l'esigenza di agevolare in modo strutturato la scelta futura, predisponendo una didattica che indirizzi gli studenti in modo consapevole.

Le azioni che si potrebbero intraprendere, alla luce delle difficoltà individuate dagli studenti e dai docenti negli ultimi anni, prevedono:

1. Predisporre strumenti di sussidio, che siano utili ma non necessariamente vincolanti negli interventi didattici
2. Valorizzare la libertà di insegnamento, soprattutto quando è già declinata virtuosamente come individualizzazione sulla classe e/o sui soggetti fragili peraltro molto presenti nel nostro istituto e favorita dalla molteplicità di indirizzi
3. Ripartire come punto di riferimento dalle indicazioni nazionali e rimodulare le specificità dei laboratori di orientamento

Sono state previste le seguenti azioni:

#### **Azione 1 – Individuazione di un nuovo periodo scolastico (aprile-novembre) per orientare ad una scelta consapevole degli studenti**

In riferimento all'Azione 1 si specifica che:

1. Considerando, le poche ore a disposizione per i laboratori, e quelle dedicate per l'orientamento delle seconde, si può prevedere di iniziare l'orientamento già a partire dalla fine del primo anno, indicativamente nel mese di aprile, per poi proseguire tutto il primo trimestre del secondo anno, (settembre- dicembre) in modo da toccare tutti e cinque gli indirizzi.
2. Per effettuare tutti i laboratori, si potrebbero coinvolgere i vari settori, nel definire gli argomenti da proporre ai discenti per sperimentare a pieno gli indirizzi.
3. Si può immaginare, di aumentare e raggruppare le ore di laboratorio del biennio, (come già avvenuto negli anni precedenti) in modo da, distribuire su tutti i docenti di indirizzo, anche su materie non comuni al biennio (es. multimedia- scenografia).

#### **Azione 2 – Individuazione di un secondo periodo di orientamento (ottobre-dicembre) svolto nei laboratori in sede**

Per l'azione 2, si specifica che:

1. I laboratori orientativi si potrebbero svolgere durante i rientri pomeridiani del triennio.

- I docenti di settore che hanno i rientri pomeridiani, possono in quella occasione, accogliere un numero di allievi a turno, di seconda, e farli partecipare alla lezione insieme alla classe del triennio.

### Azione 3 – Suggerimento da parte dei CdC delle classi seconde

Per l'azione 3, si specifica che:

- Il consiglio di classe (o i docenti di disciplina del biennio), potrebbero suggerire un orientamento per il triennio, in base alle capacità, attitudini e volontà del discente.
- Questi suggerimenti si potrebbero fare, dopo aver fatto i laboratori pomeridiani, e entro i primi di Gennaio.

Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

attività	Obiettivi (risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Azione 1	output	organizzazione	L'organizzazione dei laboratori da verificare e approfondire nei vari settori.	Migliorare consapevolezza nella scelta dell'indirizzo e riduzione dell'insuccesso scolastico e formativo
	outcome	risultato		
Azione 2	output	organizzazione		
	outcome	risultato		

Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola.

Ci si auspica di avere:

- Una scelta più consapevole del percorso di studi
- una riduzione di insuccesso scolastico e formativo
- un minore scollamento dalle medie nazionali, regionali e locali,
- un innalzamento della media voti a fine anno scolastico.

#### Fase di DO - REALIZZAZIONE

*Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio, descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi fasi del Plan)*

Azioni 1, 2 : sono da svolgersi fra la fine del primo anno scolastico e l'inizio del secondo.

Azioni 3: al termine dello scrutinio finale del primo anno e da rivedere/confermare al termine del primo trimestre del secondo anno

La comunicazione alle famiglie avverrà negli incontri previsti per la presentazione degli indirizzi.

Gli interventi di sostegno vanno pianificati attentamente.

Il gruppo di lavoro di ogni singolo consiglio di classe deve pensare e attuare attività trasversali alle singole discipline, attività che aiutino lo studente a prendere coscienza del proprio processo di apprendimento

#### Fase di CHECK - MONITORAGGIO

*Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.*

MODALITA' DI MONITORAGGIO:

- valutazione del laboratorio artistico del biennio come da indicazioni ministeriali

**Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

*Descrivere le modalità con cui si intende intervenire (iniziative correttive e/o di miglioramento), nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.*

Fasi correttive in caso di persistente diffusione dell'insuccesso scolastico in prima:

- interventi ad personam diretti agli allievi più bisognosi
- revisione del programma di laboratorio dei settori coinvolti
- coinvolgimento dei settori non presenti nel curriculum del biennio

## I PROGETTI DEL PIANO

### Parte su passaggio a registro elettronico “Argo”

#### **Titolo del progetto:**

Comunicazione interna ed esterna “Passaggio da registro elettronico Nuvola ad Argo”

**Responsabile del progetto:** prof.ssa Borgo Gisella

**Data prevista di attuazione definitiva:** Settembre 2023

#### **Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

Il nuovo registro elettronico Argo risulta nuovo per la maggior parte dei docenti e per tutti gli studenti

Azione 1: Attivare un account admin per poter sperimentare le funzionalità del registro

Azione 2: Seguire tutorial sulle principali funzioni

Azione 3: Avere l'appoggio di un esperto per dubbi o chiarimenti

Azione 4: Redarre dei brevi tutorial per i colleghi per ogni sezione del registro

Azione 5: Organizzare incontri formativi per i colleghi che lo richiedono

Azione 6: Interventi sulle classi per fornire nuove credenziali

Destinatari: Studenti e Docenti

#### **Fase di DO - REALIZZAZIONE**

Azioni	Obiettivi	Indicatori	Target
1	<b>output</b>	Contatti con gestori Argo	Riuscita della procedura di attivazione
	<b>outcome</b>	Attivazione	
2 – 3	<b>output</b>	Ricerca in rete di tutorial. Consulenza del personale Argo	Padronanza del programma
	<b>outcome</b>	Comprensione delle funzioni del registro elettronico relative alla didattica	
4	<b>output</b>	Dalle informazioni acquisite si procederà con redarre i vari tutorial per docenti in primis	Chiarezza
	<b>outcome</b>	Pubblicazione istruzioni sul sito	
5	<b>output</b>	Questionario per individuare criticità in qualche argomento	Risposte dei colleghi
	<b>outcome</b>	Formazione dei colleghi	
6	<b>output</b>	Reperimento presso la segreteria delle credenziali studenti	Attenzione studenti
	<b>outcome</b>	Intervento capillare nelle classi	

Attività	Responsabile	Data prevista conclusione
Passaggio da Nuvola ad Argo	Prof.ssa Borgo	Settembre/Ottobre 2023

#### **Fase di CHECK - MONITORAGGIO**

#### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Verrà monitorata la situazione periodicamente ogni due mesi. Acquisizione delle problematiche anche attraverso il sito web (area SOS)

# I PROGETTI DEL PIANO

## Parte sulla revisione del sito web istituzionale

<b>Titolo del progetto:</b>
Comunicazione interna ed esterna “Revisione struttura sito web relativa alle comunicazioni”.

<b>Responsabile del progetto:</b> prof.ssa Borgo Gisella
<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b> Giugno 2023

### Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Attualmente il sito è un archivio dove trovare informazioni già precedentemente ricevute via mail.

Alcune modifiche sulla fruibilità sono già state fatte in questo inizio d’anno scolastico:

- tendina con i sottomenù per **L’istituto, Attività e Docenti e Ata**
- Inserimento di un nuovo menù principale 2022/23 (**orario lezioni, classi, libri di testo e calendario scolastico**)

Azione 1: individuare attraverso un **questionario** le criticità maggiori. Quale ambito/sezione, difficoltà riscontrate.

Azione 2: organizzare il menù e i sottomenù

Azione 3: se si vuole mantenere **le news come vetrina per le iniziative**, in **homepage** occorre creare una sezione apposita per le **notizie urgenti** che devono avere **visibilità immediata**.

Azione 4: scorporare la sezione Docenti da quella per gli Ata rendendole entrambe accessibili con pw riservata

Azione 5: coinvolgimento di un collega di ogni settore per apportare il contributo specifico del proprio dipartimento all’interno del sito per es. attraverso l’utilizzo di google sites (“il sito nel sito”)

Destinatari: Studenti, Docenti, Personale scolastico, Genitori e pubblico

### Fase di DO - REALIZZAZIONE

Azioni	Obiettivi	Indicatori	Target	
1	<b>output</b>	Elaborazione del questionario per docenti, studenti e genitori	Quantificazione delle risposte costruttive	Ottenerne una buona percentuale di risposte
	<b>outcome</b>	Analisi dei risultati e definizioni delle priorità		
2 – 3 - 4	<b>output</b>	Breve aggiornamento Joomla presso l’agenzia web designer che ha creato il sito o Giulia Martino o Docente interno	Attuazione delle modifiche	Raddoppiare (in %) i consensi di docenti, studenti e genitori
	<b>outcome</b>	Ottimizzazione del menù principale, dei sottomenù in base alle criticità emerse		
5	<b>output</b>	Individuazione di mano d’opera	Grado di coinvolgimento	Apprezzamento dell’utenza
	<b>outcome</b>	Raccolta di materiali		

Definire l’elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista conclusione
Sito web	Prof.ssa Borgo	Giugno 2023

Realizzazione: si prevede di realizzare quanto previsto con 2 ore settimanali (in media) da gennaio a giugno

### Fase di CHECK - MONITORAGGIO

Verrà monitorata la situazione periodicamente ogni due mesi

### Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Riesame e miglioramento: accoglienza di pareri e suggerimenti durante la realizzazione potranno contribuire a rendere più fruibile la consultazione del sito

## I PROGETTI DEL PIANO

### Parte sul miglioramento dello sportello di ascolto

<b>Titolo del progetto:</b>
Organizzazione interna “Miglioramento dell’attività dello sportello d’ascolto”.
<b>Responsabili del progetto:</b> prof.sse Fabiani e Incisa e Dott.ssa Regano
<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b> Dicembre 2023

Le proposte per **un continuo miglioramento dell’attività dello sportello d’ascolto** possono essere tre:

- Migliorare la comunicazione verso le famiglie e verso gli insegnanti per tutto ciò che riguarda l’attività che può essere svolta a supporto dei ragazzi e delle famiglie all’interno, ma anche all’esterno dell’Istituto. (Creare ad es. una mailing list con cui tenere continuamente informate le famiglie sulle iniziative scolastiche ed extrascolastiche che possano orientare e informare sulle varie possibilità che il territorio offre in caso di difficoltà).
- Puntare ad aumentare gli incontri di CONSULENZA SULLE CLASSI su specifiche tematiche ad indicazione del CdC, provando ad intervenire su alcune difficoltà dei ragazzi partendo dalle risorse attivabili all’interno del gruppo classe e aiutando gli allievi a richiedere eventualmente in un momento successivo un incontro individuale con richieste mirate e più definite.
- Proporre incontri di CONSULENZA/ LABORATORI con conduzione dei Professionisti di Sportello per gruppi di Insegnanti su specifiche tematiche richieste da situazioni di contesto e/o dai Docenti stessi (fragilità emotive- difficoltà a creare ambienti di apprendimento favorevoli- aspetti relazionali ed emotivi nell’apprendimento etc...)

Queste proposte hanno l’obiettivo di venire incontro ad una riduzione della possibilità di investimento economico e mantenere alta la qualità dell’informazione e la comunicazione verso i ragazzi e le famiglie sulle tematiche legate al BENESSERE A SCUOLA, ma soprattutto per sfruttare al meglio le risorse professionali all’interno dello Sportello di Ascolto.



## TERZA SEZIONE

### STEP 3

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PER CIASCUN PROGETTO)

DA COMPILARE PER OGNI PROGETTO NELL'AMBITO DI OGNI RIUNIONE DI MONITORAGGIO

<b>Situazione corrente al</b> ..... (indicare mese e anno)	<span style="color: green;">●●</span> (Verde)	<span style="color: yellow;">●●</span> (Giallo)	<span style="color: red;">●●</span> (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi  
 Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi  
 Verde = attuata

PROGETTO: .....															
Attività	Responsabile	Data prevista di conclusion	Tempificazione attività											Situazione	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	

Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti
<b>Output</b>				
<b>Outcome</b>				

L'articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati anche in fase di monitoraggio dell'attuazione del progetto per verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati è in linea con quanto programmato